

Indice

Prefazione

Introduzione

Due pratiche del margine: clinica e arte

- Introduzione
- Clinica e arte come pratiche di riconoscimento
- La materia grezza, tra natura, corpo e campo analitico

L'esperienza clinica con il paziente neurodiverso

- Il primo incontro con il paziente
- Le conversazioni hanno inizio
- Il sogno
- Accenni di corporeità... accenni di fisicità
- Ritorno dalle vacanze, racconto delle emozioni della mia estate
- Ancora una interruzione, le vacanze di Natale... riprendono gli incontri... il paziente e le emozioni
- Il paziente parla di sé e del suo mondo interno
- Considerazioni conclusive

Clinica della neurodiversità

- L'inconscio come campo affettivo e corporeo nella clinica della neurodiversità
- Il tempo come dispositivo di cura
- Il tempo vissuto e il tempo narrativo
- Lentezza come dispositivo clinico
- Le interruzioni, quando il tempo lavora in assenza
- Sospensione e sogno, il tempo dell'emergere
- Il tempo come etica della cura
- Considerazioni conclusive

Neurodiversità, stigma e cura

- Introduzione
- Il concetto di ingiustizia epistemica
- Il minority stress applicato alla neurodiversità
- Il fenomeno del double masking
- Infantilizzazione e adultizzazione delle persone neurodiverse
- Considerazioni conclusive

Scrivere per esserci: identità, riconoscimento, progetto

- Introduzione
- Scrittura come pratica di cura

- Scrittura, visione e incarnazione del senso
- Scrittura e figurabilità, dare forma a ciò che non ha ancora parole
- Scrittura, corpo e ritmo: una cura incarnata
- La pagina come pelle psichica: scrittura e contenimento
- Lapsus, errori, deviazioni: etica della non correzione
- Considerazioni conclusive

Arte e clinica, forme del sentire e processi di senso

- Arte e clinica
- Spazio transizionale, arte e neurodiversità: un'area per abitare la differenza
- Considerazioni conclusive

La trasformazione del frammento: tra residuo e forma nel processo analitico e nel processo artistico di Paolo Valerio

- Introduzione
- Tra residuo e forma
- La trasformazione artistica
- Tra processo clinico e processo artistico
- La possibilità del frammento

Maurice Merleau-Ponty: il corpo che percepisce, esperienza incarnata e processi di trasformazione

- Introduzione
- Il corpo vissuto come luogo originario del senso
- Percezione e campo, la forma che emerge
- Intersoggettività incarnata e campo condiviso
- Frammento, ambiguità e possibilità della forma
- Considerazioni conclusive

In dialogo con Paolo Valerio. Frammento, residuo e forma nella pratica artistica ecosostenibile e queer

- Intervista all'artista

Postfazione

Bibliografia